



San Marino, 27 settembre 2022/1722 d.f.R.

Relazione annuale

**dell’Autorità Garante Per la protezione dei dati personali di San Marino
sulla propria attività e sullo stato di attuazione della legge n.171/2018
(ex art. 64 L. 21 dicembre 2018, n. 171)**

1. Attività dell’Autorità Garante

Nel corso del 2021 – a dispetto degli evidenti condizionamenti di ordine pratico ed operativo determinati dalla situazione pandemia - l’Autorità Garante ha assicurato il perseguimento degli obiettivi istituzionali ad essa demandati, svolgendo ogni attività di competenza nonostante una situazione organizzativa non ottimale per il protrarsi dell’evidente carenza di quelle che sarebbero le indispensabili risorse di cui disporre.

Il 2021 – a prescindere dal puntuale compimento delle iniziative di routine (diritto alla cancellazione c.d. "*diritto all’oblio*", violazione dei dati personali c.d. "*data breach*", pareri resi alla PA ed agli Organi Istituzionali dello Stato, controllo sugli impianti di videosorveglianza attivi sul territorio Sammarinese) che segnano il ciclo biologico ordinario dell’Autorità Garante – è stato caratterizzato da un impegno straordinario che ha riguardato l’universo dei Social Network, ed in particolare la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini sammarinesi su quelle piattaforme e la protezione dei minori che possono accedere indebitamente a quegli ambienti virtuali e imbattersi in situazioni potenzialmente nocive.

2. L’Autorità ed i Social Network

Particolare sforzo di approfondita analisi è stato richiesto a seguito di una segnalazione - pervenuta da alcuni soggetti con ruolo istituzionale di spicco – che rappresentava una evidente violazione dei propri dati personali con possibili riverberi negativi sia nella sfera personale, familiare e professionale, che nell’ambito politico in cui i segnalanti sono impegnati, e con non escludibili riflessi di ordine internazionale in considerazione del ruolo pubblico apicale di ricoperto dagli interessati.

L’ambito in cui ha avuto luogo la violazione è un noto social network, protagonista di una incredibilmente vasta sottrazione di dati personali relativi a oltre 533 milioni di utenti nel mondo, tra cui circa 12.700 cittadini sammarinesi. Tale sottrazione riguardava anche informazioni (come il numero della propria utenza telefonica cellulare) che gli utenti (e in particolare i tre Segretari di Stato segnalanti) non avevano mai inserito all’atto dell’iscrizione alla piattaforma social né in un momento successivo di utilizzo di tale contesto digitale.

L’istruttoria, che ha contemplato il coinvolgimento della Gendarmeria della Repubblica di San Marino per l’espletamento di accertamenti tecnici aventi carattere probatorio, ha portato l’Autorità Garante a ingiungere il pagamento di una somma pari a 4.000.000 € a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria a carico del Social Network, al quale è stato contestualmente ordinato di mettere in atto immediatamente e senza indugio misure

REPUBBLICA DI SAN MARINO



AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza corrispondente al rischio, provvedendo a ridurre al minimo quello derivante da attività di sottrazione dei dati personali.

Il procedimento ha catalizzato l'attenzione di altre Autorità omologhe con le quali si è tenuto un efficace confronto e si è proceduto ad approfondimenti tecnici e giuridici. Si consideri che il provvedimento emesso dall'Authority sammarinese costituisce il primo caso di sanzione inflitta ad una realtà imponente come quella del caso concreto, che notoriamente rientra nel novero degli "Over-the-Top" e che l'opinione pubblica ad ogni latitudine del pianeta considera intoccabili per la loro "extranazionalità" che di fatto rallenta ogni iniziativa nei loro riguardi.

Il consolidarsi dei principi espressi nel citato provvedimento riveste una incredibile importanza a livello universale, ponendo la Repubblica di San Marino in prima linea nella difesa dei diritti fondamentali della persona in qualunque modo connessi con la tutela dei dati personali e facendone un vero e proprio baluardo difensivo rispetto a realtà normalmente poco condizionate dai singoli ordinamenti nazionali ed imperturbabili dinanzi alle Autorità dei rispettivi Paesi.

Il "peso" del procedimento e gli interessi economici che va a scuotere -tenuto conto che la vicenda per la quale l'Autorità ha comminato la sanzione da 4 milioni di euro riguarda la sottrazione dei dati di circa un terzo dei cittadini sammarinesi (12.700 per la precisione), mentre a livello mondiale ha visto colpite ben 533 milioni di persone- devono richiamare l'attenzione del Governo circa l'esigenza di garantire adeguata operatività e l'indipendenza dell'Autorità Garante, considerando che la prosecuzione di una così impegnativa missione richiede l'applicazione quotidiana e intensa dei componenti dell'Autorità che - per l'espletamento del loro compito - devono dedicarsi a tempo pieno comprimendo oltre modo le rispettive attività. La corretta visione del lavoro svolto consente di rivedere serenamente i principi di remunerazione che - al momento simbolica - deve essere equamente commisurata ai risultati in termini immediati per la tutela dei cittadini, per la reputazione della Repubblica e per le Finanze (che senza fatica possono riconoscere - bilancio alla mano - che l'organismo non grava sulle Casse di San Marino ma anzi ne porta quantificabile arricchimento).

3. Social Network e tutela dei minori

L'Autorità Garante ha concentrato la sua attività anche su un altro aspetto che coinvolge la popolazione sammarinese nel contesto *Social*.

L'avvocato Gigante e il dottor Rapetto hanno focalizzato l'attenzione sulla indifferibile esigenza di tutelare al meglio i minori, ponendo l'attenzione su quei servizi della società dell'informazione che catalizzano l'interesse e l'attività dei giovanissimi; utenti che dunque non sempre hanno reale idea dei rischi cui vanno incontro e che il più delle volte si muovono con eccessiva disinvoltura senza che ci siano "barriere" o controlli che impediscano o limitino la libera circolazione virtuale che può rivelarsi estremamente negativa (ad esempio, adescamento, cyberbullismo o altro) e con conseguenze materiali finanche legate all'incolumità personale (ai fermenti innescati da sfide online si sono aggiunti nel mondo casi di suicidio).

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43- 47890 Repubblica San Marino
T +378 (0549) 883154 – e-mail: segreteria.ufficio@agpdp.sm
www.garanteprivacy.sm



AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Su questo fronte si è voluto far perno sull'art. 7 della L. 171/2018 che stabilisce *"Qualora il trattamento sia basato sul consenso, per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della potestà genitoriale."*

Il 6 luglio 2021 l'Autorità Garante per la protezione dei dati della Repubblica di San Marino ha inflitto ad un noto Social Network una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 1.000.000 - che il destinatario del provvedimento ha provveduto a pagare senza opporre impugnative- e contestualmente ha ordinato al medesimo Social- in considerazione delle tecnologie disponibili - di adoperarsi in ogni modo ragionevole per verificare che nei casi di soggetti minori di anni 16 il consenso sia prestato o autorizzato dal titolare della potestà genitoriale sul minore in conformità con quanto previsto dalla Legge 171/2018.

4. Attività di divulgazione e formazione

L'Autorità si è impegnata anche in attività di divulgazione e formazione, organizzando il 29 gennaio 2021 a San Marino la *"Giornata della protezione dei dati 2021"* con il Convegno dal titolo "Protezione dei dati personali tra legislazione nazionale e Convenzione 108+" che ha riscosso notevole interesse per l'ampia partecipazione diretta (nel rispetto dei limiti dell'emergenza pandemia) e per il sorprendente numero di persone che si sono collegate via Internet per seguire da remoto l'evento.

5. Attività internazionale dell'Autorità

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di San Marino ha continuato ad essere attiva anche a livello internazionale. L'Avv. Nicola Fabiano e l'Avv. Patrizia Gigante hanno partecipato alla conferenza internazionale dei Garanti privacy, attualmente denominata GPA (Global Privacy Assembly) che si è svolta via Internet dal 18 al 21 di Ottobre.

6. Attività ordinaria svolta

Nell'anno 2021 l'Autorità ha emesso 105 provvedimenti, vaso complessivamente 108 attività, a fronte di 9 reclami, 74 segnalazioni, 7 richieste di parere, 3 casi di violazione di dati, 9 ingiunzioni.

Il Presidente

Umberto Rapetto

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 43- 47890 Repubblica San Marino
T +378 (0549) 883154 – e-mail: segreteria.ufficio@agpdp.sm
www.garanteprivacy.sm